

Chiti: le primarie di coalizione sono punto fermo

lunedì 12 gennaio 2009

(ASCA) - Firenze, 12 "Il punto fermo per noi e' che si svolgano primarie di coalizione". Così Vannino Chiti, al termine del primo giro di colloqui avuto a Firenze nell'ambito del mandato ricevuto da Walter Veltroni per risolvere il 'caso' primarie.

Questa mattina Chiti ha incontrato i segretari regionale Andrea Manciuoli, metropolitano Andrea Barducci e cittadino Giacomo Billi. Poi sono arrivati i candidati: Matteo Renzi, Tea Albini, Daniela Lastrì e Lapo Pistelli. Infine Chiti ha incontrato il sindaco Leonardo Domenici.

"Ci sono elementi di smarrimento che dobbiamo rimuovere perché altrimenti colpirebbero anche la motivazione e la spinta a partecipare alle primarie", ha spiegato Chiti, rilevando che "gli incontri con i candidati si sono svolti tutti in un clima sostanzialmente positivo: c'è uno sforzo dei candidati per mettersi in una posizione di disponibilità e di passi avanti".

Chiti ha quindi ribadito che "il punto fermo per noi e' quello che si svolgano primarie di coalizione" perché "essendoci stato un programma concordato tra forze politiche che vogliono governare insieme, e' evidente che le primarie si svolgono tra forze politiche che si alleano e ormai e' già questa la fase".

Del resto, ha precisato, "le primarie di coalizione vengono assunte con più o meno entusiasmo da parte dei vari candidati ma e' un punto a cui ormai si fa riferimento".

Un punto invece da affrontare e' quello dell'eventuale ballottaggio, da tenersi se nessun candidato arriva al 40%.

"Per noi - ha spiegato - l'insistere su questo aspetto dipende dal fatto che, quando si fanno primarie di coalizione, il candidato che ne esce fuori alla fine deve avere un margine di consenso anche percentuale significativamente ampio per la forza stessa del candidato e per la gestione delle alleanze".

Per quanto riguarda un eventuale rinvio delle primarie, previste per il primo di febbraio, Chiti sottolinea che "c'è una data fissata, ma siccome le primarie sono di coalizione ascolteremo i nostri alleati. Personalmente ritengo che prima si fanno meglio e'. Dopo le primarie di Obama, quelle di Firenze sono le più lunghe mai fatte".